

CRISI WANBAO ACC

## L'appello della **Fiom Cgil** «Il ministro ora parli»

BORGO VALBELLUNA

«Basterebbe che il ministro Patuanelli comunicasse, anche attraverso canali non ufficiali ma espressamente riferibili a lui, la sua decisione di non confermare alla sua scadenza del 27 aprile il commissario giudiziale De Pasquale e di nominare commissario straordinario chi era già stato destinato al salvataggio, vale a dire Maurizio Castro. In questo modo potremmo salvare la fabbrica».

Il segretario della **Fiom Cgil**, Stefano Bona, pensa che margini per rilanciare e salva-

re lo stabilimento Wanbao Acc ce ne siano, «solo se si agisce al più presto. Basterebbe appunto il segnale del ministro per rincuorare i clienti che ora si stanno guardando intorno», dice il sindacalista.

Intanto dal mercato stanno arrivando molti segnali. «Se la Commissione europea darà il via libera all'operazione che vede l'accordo tra Nidec e Orlando per la cessione a Nidec dello stabilimento di Fürstfeld allora la partita sarà davvero molto difficile da vincere», sottolinea ancora Bona.

Secondo alcuni esperti, poi,

l'approccio burocratico della coppia DelFabbro - DePasquale starebbe inducendo i produttori europei (Electrolux, Bosch, Liebherr, Snaigē, ecc.) che avevano deciso di puntare sul "terzo polo indipendente" di Mel come alternativa di qualità e di servizio al duopolio nippo-cinese di Nidec e Jiaxi-pera a riconsiderare i loro programmi: i segnali di una loro migrazione da Mel sono già percepibili chiaramente.

«Abbiamo due-tre settimane per salvare Mel: poi sarà troppo tardi», conclude il segretario della **Fiom** che annuncia: «Non appena si potrà ripartire faremo sentire nuovamente la nostra voce in tutti i modi possibili anche al tempo del coronavirus. Non lasceremo niente di intentato per salvare la fabbrica e i 300 posti di lavoro». —